

## BREVE GIRO PER IL DUOMO DI BERLINO



*Siamo lieti che abbiate deciso di visitare questo Duomo per pregare, ascoltare l'organo o trovare pace. Lasciate che vi presentiamo le tante bellezze artistiche di questa Casa di preghiera che artisti ed architetti hanno creato secoli fa in onore del Signore.*

*Soffermatevi un attimo, lasciatevi «riconciliare con il Signore», come vi viene offerto dall'abside dell'altare. Come sarebbe bello se, nel lasciare la nostra chiesa, poteste essere rafforzati nella conoscenza e nella certezza che si legge nel cartiglio del pulpito:*

*«Il Verbo di Dio resta in eterno».*

*Preghiamo per tutti i nostri visitatori; forse ci rivolgete anche voi un pensiero. Vi auguriamo una permanenza interessante e benedetta nel nostro Duomo.*

*Un cordiale saluto*

*La presidente del consiglio ecclesiastico (Domkirchenkollegium) Dott. Schwaetzer, il parroco del Duomo Hünnerbein e l'amministratrice del Duomo Hilmer*

### CENNI STORICI

Il Duomo di Berlino fu edificato sotto l'imperatore Guglielmo II dal 1894 al 1905 secondo i progetti di costruzione dell'architetto Julius Carl Raschdorff nello stile dell'alto rinascimento italiano. Prima, nello stesso punto, si trovava dal 1750 un piccolo duomo barocco al quale Karl Friedrich Schinkel aveva conferito tra il 1817 e il 1822 un aspetto classicistico. Il duomo nuovo ospitava un tempo tre chiese. Due di esse vengono oggi nuovamente utilizzate: la cappella battesimale e funeraria (Tauf- und Trau Kirche) e la Predigtkirche. La chiesa monumentale (Denkmalskirche) per gli Hohenzollern sulla facciata nord fu demolita nel 1975. Nel maggio 1944, il Duomo di Berlino fu gravemente danneggiato nel corso di attacchi aerei. Una bomba incendiaria colpì la cupola nel punto in cui oggi si vede di nuovo il lucernario con la colomba. La cupola bruciò interamente e nel crollare danneggiò ampie parti dell'interno e della cripta.

Negli anni seguenti, i danni al duomo furono riparati in modo solo provvisorio. Solo nel 1975 ebbe inizio la ricostruzione. La cappella battesimale e funeraria restaurata fu riaperta nel 1980.

Visitate anche:

**LA CAPPELLA BATTESIMALE E FUNERARIA:** il dipinto dell'altare «La discesa dello Spirito Santo» (olio su tela) fu realizzato attorno al 1820 da Carl Begas il Vecchio per il duomo di Schinkel. I due dipinti «Il battesimo di Cristo» e «Le nozze di Cana» sono lavori del paesaggista Albert Hertel.

**LA SCALINATA IMPERIALE** è adornata da nove immagini su parete (tempera su tela) sulla vita di Cristo nonché da quattro dipinti sul soffitto con parabole del Nuovo Testamento, tutti di Albert Hertel.

**LA CRIPTA DEGLI HOHENZOLLERN** rappresenta con le sue bare e con i suoi sarcofagi dal 16° fino all'inizio del 20° secolo un bene artistico e culturale raro e prezioso. Essa riflette insieme alle bare sontuose ed ai monumenti funebri della Predigtkirche oltre 400 anni di storia prussiano-brandeburghese, ricorda una delle più importanti case regnanti d'Europa e artisti di altissimo rango. Le bare ed i sarcofagi provengono sostanzialmente dalle costruzioni che precedettero il duomo guglielmino, il quale andò a sostituire nel periodo imperiale il duomo fredericiano del regno prussiano e proseguì la tradizione della deposizione degli Hohenzollern creata già dai principi elettori della marca del Brandeburgo nella chiesa medievale dei Domenicani. Numerose bare si trovano in uno stato pietoso.

Il mantenimento di tali opere, la rimozione delle riparazioni provvisorie ed il restauro restano perciò un compito duraturo.

**IL MUSEO DEL DUOMO:** i locali situati sopra il portico del Lustgarten erano concepiti sin dall'inizio per ospitare il museo del duomo. Dal 1905, il materiale lì raccolto ha documentato la storia vecchia oltre un secolo del progetto di costruzione della chiesa protestante più importante nella Germania del 19° secolo. La raccolta è sopravvissuta alle distruzioni delle guerre, cosicché dalla riapertura della prima parte di un nuovo museo nel novembre 2005 si possono vedere nuovamente i disegni, gli abbozzi ed i modelli. Tale documentazione, che è stata integrata con le opere d'arte delle costruzioni precedenti e con nuove acquisizioni, è unica a livello internazionale.

**L'AMBULACRO DELLA CUPOLA:** la salita inizia accanto alla portineria sulla «Beamtentrepp», porta al museo del duomo, passando accanto al busto del costruttore del duomo Julius Carl Raschdorff (1823–1914) al primo piano e a tante foto e testi sulla ricostruzione del duomo dal 1975 ad oggi. Dopo 267 gradini si può godere su un ambulacro di 100 metri attorno al tamburo della cupola, ad un'altezza di 50 metri da terra, una vista splendida della capitale tedesca.

### 5 L'ALTARE

L'altare di Friedrich August Stüler di marmo bianco e onice gialla con crocifisso di marmo bianco proviene dal duomo di Schinkel, così come i candelabri secondo gli abbozzi di Karl Friedrich Schinkel (1821, ghisa colata, placcata oro) e il leggio intagliato nel legno e placcato oro. È la copia dell'originale (nel museo del duomo) secondo l'abbozzo di Andreas Schlüter. La recinzione del coro appartenuta un tempo al duomo di Schinkel costituisce il centro della parete posteriore dell'altare. Le dodici figure degli apostoli, colate in bronzo nel 1817 secondo un abbozzo di Schinkel, sono una copia delle figure sulla tomba di San Sebald realizzata nel 1519 a Norimberga da Peter Vischer. Dietro, nell'area aperta, si trova una fonte battesimale di marmo bianco di Christian Daniel Rauch (anch'essa del duomo precedente) che i visitatori possono vedere soltanto dall'ambulacro della cupola. Le finestre dell'altare (secondo gli abbozzi di Anton von Werner) furono distrutte nel dicembre 1940 durante la seconda guerra mondiale. Le copie sono state eseguite dalla ditta Peters di Paderborn negli anni 1996/97.

6 Il pulpito è stato intagliato nel legno di quercia secondo l'abbozzo di Otto Raschdorff (figlio di Julius Carl Raschdorff) e ultimato nel 1907.

7 L'organo è un capolavoro della ditta Wilhelm Sauer. Fu realizzato nel 1904 a Francoforte sull'Oder e con le sue 7.269 canne (113 registri, 4 tastiere) è uno dei più grandi organi dell'alto romanticismo. Il corpo esterno è composto da quercia dello Spessart con intagli in stile rinascimentale e del primo barocco. Anche questo abbozzo è di Otto Raschdorff.

8 La galleria imperiale si trova di fronte all'area dell'altare. Nel parapetto: lo stemma imperiale prussiano.

9 Sei sontuosi sarcofagi ricordano personalità importanti della dinastia Hohenzollern. Un tempo si trovavano nella chiesa monumentale. Collocazioni attuali:

Sotto la galleria dell'organo a destra:

tavolo sepolcrale (bronzo) per il principe elettore Johann Cicero (1455–1499) dall'officina di Peter Vischer a Norimberga (il più vecchio monumento sepolcrale nel duomo di Berlino) e monumento funebre (marmo) per l'imperatore Federico III (1831–1888).

Sotto la galleria dell'organo a sinistra: i sontuosi sarcofagi barocchi (stagno, ornamenti di stagno placcati oro) per il principe elettore Federico Guglielmo il «Grande» (1620–1688) e la sua seconda moglie Dorothea von Holstein-Glücksburg (1636–1689)

Abbozzi: Arnold Nehring, produzione: Johann Michael Döbel

Sotto la galleria sud (prima dell'entrata della cappella battesimale e funeraria):

le bare sontuose (colata di stagno e piombo placcata oro) per la prima coppia reale prussiana – a sinistra: l'imperatore Federico I (1657–1713), a destra: Sophie Charlotte (1668–1705).

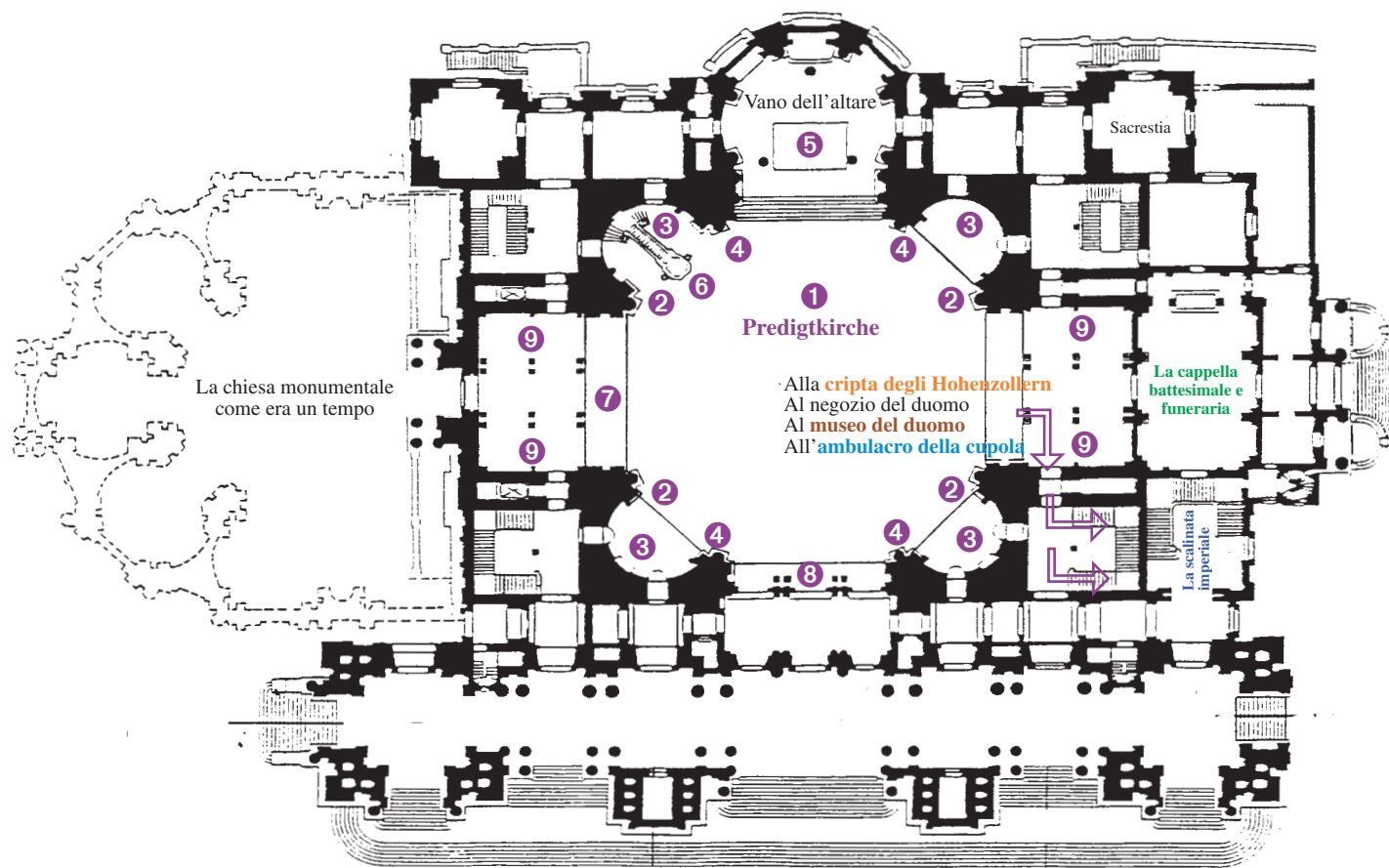
Abbozzi: Andreas Schlüter, Produzione: Johann Jacobi.

# DUOMO DI BERLINO



# PANO- RAMICA

*Lato sulla Sprea*



*Lato sul Lustgarten*

Le opere di restauro della scalinata imperiale (Kaiserliches Treppenhaus) furono concluse nel 1989. Dopo 18 anni di costruzione, la Predigtkirche, ossia il nucleo del duomo, fu riconsacrata con una messa solenne il 6 giugno 1993. Dalla riapertura nel novembre 1999, la cripta ricostruita, uno dei più importanti luoghi di deposizione di imperatori in Europa, è aperta ad un ampio pubblico per la prima volta dal 1905. Nel 2002, la cupola ha riacquisito per la prima volta lo splendore perso con la distruzione della seconda guerra mondiale.

Nel 2005, la comunità del Duomo ha festeggiato il centenario della sua casa di Dio, la Oberpfarr- und Domkirche di Berlino. Il suo consiglio ecclesiastico è responsabile di tutto il lavoro ecclesiastico e culturale del Duomo. A sostenere tali attività è la comunità del Duomo. Essa è una comunità di persone; i suoi membri provengono da tutta Berlino. Ogni berlinese evangelico può fare domanda d'ammissione. Per ulteriori informazioni potete consultare il notiziario comunale mensile o rivolgervi alla sacrestia.

Il nostro Duomo è aperto a tutti.

## PREDIGTKIRCHE

**1 Otto mosaici nella cupola** (secondo gli abbozzi di Anton von Werner) raffiguranti le beatitudini dal discorso della montagna di Gesù Cristo. Il mosaico originale sopra la galleria imperiale è stato restaurato; gli altri sette mosaici sono stati riprodotti dalla ditta toscana Ferrari & Bacci. Ogni mosaico ha una grandezza di 39 m<sup>2</sup>. Per ogni motivo sono stati applicati 500.000 piccoli tasselli con più di 2.000 sfumature di colore e 16 diverse tonalità dorate.

**2 Quattro bassorilievi** di Otto Lessing con raffigurazioni della storia degli apostoli: (a sinistra dell'organo, poi in cerchio) Pietro e Giovanni guariscono lo zoppo, la lapidazione di Stefano, la conversione di Paolo/Saulus, Paolo predica ad Atene.

**3 Mosaici nelle piccole absidi e nella volta sopra l'organo** (secondo gli abbozzi di Woldemar Friedrich): quattro ritratti degli evangelisti, «Cristo come giudice del mondo» nonché «Angeli che cantano le lodi» e «Angeli che suonano il trombone».

**4 Otto sculture:** sul lato dell'altare i riformatori Ulrich Zwingli (Gerhard Janensch), Martin Lutero, Philipp Melanchthon (entrambi di Friedrich Pfanschmidt) e Giovanni Calvino (Alexander Calandrelli); a sinistra e a destra della galleria imperiale i quattro signori del territorio, il Duca Albrecht di Prussia (Max Baumbach), il principe elettore Gioacchino II di Brandeburgo (Harro Magnussen), il principe elettore Federico il Saggio di Sassonia (Karl Begas il Giovane) e il langravio Filippo il Coraggioso d'Assia (Walter Schott).